

4

NOTIZIE DAL LACOR

SETTEMBRE

2013

Notizie dal Lacor

In questo numero

"Kony Lacor!" (Aiuta il Lacor!) p. 2

Indagine: il nord Uganda del dopoguerra p. 6

In che misura la popolazione può contribuire alle spese sanitarie? p. 7

Notizie dalla Fondazione p. 8

Anno IX - n. 4 - Settembre 2013

Periodico a cura di:
Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus
Piazza Velasca 6, Milano, Tel. 02.805.47.28
Leg. Ric. con D.M. 7-11-95
N. 75976 reg. il 14-12-95

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3,
NO/NOVARA n° 3 anno 2011

"Kony Lacor!" (Aiuta il Lacor!)

Per la cura dei tumori l'ospedale chiede aiuto alla comunità



Lo scorso 15 giugno il Lacor Hospital ha celebrato il decimo anniversario della morte del dottor Piero Corti. La celebrazione è stata l'occasione per lanciare una raccolta di fondi a sostegno dell'ospedale per permettergli di continuare a offrire gratuitamente un servizio fondamentale ma sempre più oneroso, le cure ai bambini affetti da tumore.

Il dottor Piero Corti ci ha lasciato 10 anni fa. Dal 1961, insieme a sua moglie, il chirurgo Lucille Teasdale, aveva sviluppato il Lacor Hospital con l'obiettivo di offrire "le migliori cure possibili al maggior numero di persone, al minor costo". Per tutta la vita, il reperimento dei fondi necessari a raggiungere questo obiettivo è stato il suo impegno più pressante. Oggi, la futura sostenibilità economica dell'ospedale è una grande preoccupazione, ed è più che mai chiaro che gli sforzi per sostenerlo debbano essere moltiplicati.

Un forte stimolo ad intraprendere la raccolta di fondi qui in Uganda ci è arrivato da un donatore svizzero che si è offerto di raddoppiare qualunque importo raccolto nell'anno fino ad un massimo di 10.000 €. L'intento di questa offerta è anche testare in che misura, dalla realtà

locale, possa arrivare un sostegno effettivo all'ospedale. Un primo evento di raccolta fondi era già stato sperimentato lo scorso aprile. Per questo secondo appuntamento l'ospedale ha deciso di chiedere sostegno per la terapia dei tumori.

I malati di cancro al Lacor sono principalmente bambini. L'ospedale ne ha in cura circa 150 all'anno. Sebbene altamente efficace, la terapia è molto cara, aggirandosi su un costo di 200-300 € in media a paziente.

L'organizzazione del galà di raccolta fondi è iniziata lo scorso aprile con la creazione di un comitato organizzativo, composto da personale dell'ospedale e da volontari della comunità. Il comitato si è riunito settimanalmente presso l'Istituto scolastico S. Monica, nella vicina città di Gulu, per facilitare l'accesso a tutti.

Finalmente, dopo tutti i preparativi, il grande giorno è arrivato. La giornata è iniziata con una S. Messa alle 10 del mattino, nel cortile della scuola infermieri del Lacor. Con emozione i membri del comitato hanno accolto gli ospiti al cancello dell'ospedale dando loro il benvenuto.

Nella sua omelia il primo celebrante, il Vicario Generale, Monsignor Mathew Odong, ha ringraziato i be-



Il galà di raccolta fondi è annunciato alla popolazione con una marcia attraverso la città di Gulu.



nefattori che da tutto il mondo sostengono l'ospedale e specialmente la dottoressa Dominique Corti, figlia di Piero e Lucille, per il suo impegno verso l'eredità lasciata dai suoi genitori. Ha inoltre manifestato alla comunità la necessità che ciascuno sia disposto a sacrificarsi per offrire sostegno all'ospedale e aiutarlo a prendersi cura dei poveri e dei bisognosi.

I fondi sono stati raccolti principalmente attraverso un'asta benefica. Tra gli oggetti battuti c'erano alcuni ritratti fotografici, tra cui quelli del dott. Corti, del dott. Matthew Lukwiya, di Sua Santità Papa Francesco I e alcune caprette. Al termine, la raccolta ammontava a 11 milioni di scellini ugandesi (circa 3.260 euro).

Ospite d'onore era l'onorevole Betty Aol Ochan, parlamentare rappresentante del Distretto di Gulu. Altri dignitari presenti erano Vincent Opio Lukone (Segretario permanente al Gabinetto di Stato) e Galdino M. Okello (già giudice della Corte Suprema), entrambi membri del consiglio di amministrazione dell'ospedale, e il direttore per la pianificazione e lo sviluppo del Ministero

della Sanità, dott. Isaac Ezati, ex alunno dell'ospedale. Il dott. Isaac, nel suo discorso, ha riconosciuto la necessità di offrire cure per i tumori in nord Uganda e ha assicurato risposte da parte del governo.

La giornata di fundraising è terminata alle 17:30 circa, con una esibizione musicale del gruppo Nile Republic Crew President. Il cantante della band, Bosmic Joyce Otim, ha presentato una canzone dedicata al Lacor Hospital composta per l'occasione. Il suo impegno nei confronti dell'ospedale è proseguito per tutto il mese di giugno con la sua presenza in altre iniziative di raccolta fondi, come la pulizia della città di Gulu, una partita di calcio disputata tra artisti e giornalisti, e un concerto alla discoteca "Blue Mango". Altre iniziative avranno luogo in seguito, per l'ospedale questo è solo l'inizio della sua missione di reperimento fondi.

"Niente ha impatto più forte di una moltitudine di persone unite per una causa", ha detto Bosmic. "Richiamando l'attenzione sulla necessità di sostenere la cura del cancro, e lanciando il messaggio che servono fondi,



In basso, due speciali banditori per l'asta di beneficenza del galà: a sinistra, il direttore per la pianificazione e lo sviluppo del Ministero della Sanità, dottor Isaac Ezati (ex alunno dell'ospedale), a destra, il Vicario Generale, Monsignor Mathew Odong.





In alto: vendita di gadget dell'ospedale; membri del comitato organizzativo (fra cui il direttore istituzionale Martin Ogwang) in azione durante il galà. Qui sopra, il comitato in una riunione prima dell'evento. Sotto, alcuni momenti della festa, fra cui l'esibizione del cantante acoli Bosmic Otim, che si è impegnato a rappresentare la causa anche in altre manifestazioni nel mese di giugno.



aiuteremo l'ospedale a salvare molte vite”.

Il dottor Piero Corti, che ha sempre lottato strenuamente per trovare gli aiuti necessari a garantire la continuità dei servizi dell'ospedale, dall'alto deve aver certo assistito con gioia e orgoglio a questa intensa giornata!

Piero Paul Ocaya, Consigliere di amministrazione e Segretario Generale, Lacor Hospital;

Dott. Auma Mary Alai, specialista in medicina interna, Lacor Hospital



Indagine: il nord Uganda del dopoguerra



Daniele Paramatti, epidemiologo, al Lacor

La prima volta che ho sentito parlare del Lacor Hospital è stato nel 2006, quando Donato Greco mi raccontò la storia di Piero e Lucille e mi mostrò qualche foto e qualche dato sulle attività dell'ospedale. Cinque anni dopo, era l'inizio del 2011, dovendo scegliere un argomento per la tesi del mio PhD in demografia, sono andato a bussare alla porta di Donato per chiedergli se fosse possibile lavorare per il Lacor. La mia vaga idea iniziale era quella di andare lì per raccogliere ed analizzare informazioni interessanti da un punto di vista epidemiologico e demografico, cercando allo stesso tempo di rendermi utile anche per l'ospedale. Non ero spinto solamente dalla mia grande passione per i viaggi: la storia dei Corti mi era rimasta impressa nella mente e nel cuore.

Ed eccoci qui, oggi, pronti per scrivere il rapporto finale del progetto "Health trends in post-conflict North Uganda", (Nuove tendenze di impatto sanitario nel nord Uganda del dopoguerra) finanziato dall'IDRC canadese con il contributo della Fondazione Corti, progetto che ha portato me e Donato cinque volte al Lacor negli ultimi 18 mesi e che ha prodotto interessanti risultati.

L'obiettivo era aiutare il Lacor, ed in generale tutto il sistema sanitario del Nord Uganda, ad interpretare i rapidi cambiamenti che stanno avvenendo in quell'area, per potersi preparare al meglio a rispondere alle future esigenze ed alle aspettative della popolazione locale. Un obiettivo ambizioso che ci ha portato a raccogliere molti dati, ad intervistare molte persone e a conoscere meglio i bisogni sanitari e le condizioni economiche delle fami-

glie che vivono a Gulu e dintorni.

Come prima cosa abbiamo analizzato i dati dei ricoveri rilevando importanti segnali di un inizio di "transizione epidemiologica": diminuiscono le malattie infettive ed aumentano quelle croniche. Questa transizione ha un'importantissima conseguenza: si abbassano notevolmente i tassi di mortalità sia dei bambini che degli adulti e molti uomini e donne, finalmente... invecchiano! Le Nazioni Unite stimano che la speranza di vita alla nascita della popolazione ugandese, oggi pari a circa 55 anni, nel 2030 raggiungerà i 60 anni e nel 2050 supererà i 65. Ma ci sono conseguenze anche sull'organizzazione dei sistemi sanitari e sui costi della sanità: gli ospedali ora devono affrontare nuove pato-

logie, fornire nuove cure e dotarsi di nuove tecnologie. Molto spesso si tratta di trattamenti lunghi e costosi e questo, indubbiamente, è un ostacolo non facile da affrontare sia per le strutture sia per le famiglie.

Quantificare questi fenomeni e stimarne l'evoluzione futura può essere di grande aiuto per un'istituzione importante come il Lacor. Ma non ci siamo fermati qui.

Abbiamo organizzato dei corsi di formazione per il personale dell'ospedale, per migliorare la raccolta e l'analisi dei dati; siamo andati in Sud Sudan per cercare di capire se l'espansione dei movimenti di frontiera tra i due paesi porterà un afflusso maggiore di pazienti al Lacor. Infine, consapevoli del fatto che per le famiglie più povere un evento malattia può portare a sottosviluppo, dal momento che può implicare la rinuncia a pagare le tasse scolasti-



Daniele Paramatti insieme al prof. Donato Greco, Professore, epidemiologo medico, consulente presso l'Istituto Superiore di Sanità nel quale è stato, in passato, dirigente di Ricerca, Laboratorio di Epidemiologia e biostatistica. Dal 2004 al 2006 è stato direttore generale alla Prevenzione Sanitaria per il Ministero della Salute.

che dei bambini, la necessità di vendere beni o bestiame o di indebitarsi, ma che allo stesso tempo è molto plausibile che in un prossimo futuro venga richiesto uno sforzo economico maggiore ai pazienti, abbiamo realizzato due indagini, per un totale di quasi 2.000 interviste, per valutare la possibilità delle famiglie di contribuire al servizio sanitario (v. box sotto). Abbiamo chiesto ai pazienti la provenienza delle loro risorse finanziarie, il grado di difficoltà nell'affrontare i costi ospedalieri, il motivo della scelta del Lacor piuttosto che di un'altra struttura e cosa farebbero se le tariffe aumentassero notevolmente. I risultati sono stati sorprendenti: nonostante per la maggior parte di loro non sia semplice reperire il denaro necessario per le cure, quasi tutti si sono dichiarati in grado di trovare eventuali risorse aggiuntive per pagare

tariffe più alte, soprattutto in presenza di servizi di qualità (più dell'80% degli intervistati ha dichiarato di aver scelto il Lacor per la qualità del servizio), mostrando di comprendere appieno l'importanza del prendersi cura della salute propria e dei propri cari.

Abbiamo lavorato tanto, con grande entusiasmo e con la preziosa collaborazione di molti amici del Lacor. Abbiamo incontrato persone sempre gentili e disponibili, anche quelle più in difficoltà, e abbiamo ricevuto molti più sorrisi di quelli che siamo abituati a vedere dalle nostre parti. Personalmente sento di essermi impegnato molto e di aver dato il mio meglio, ma non sono affatto sicuro che sia di più di quello che ho ricevuto.

Daniele Paramatti

In che misura la popolazione può contribuire alle spese sanitarie?

"Health trends in post-conflict North Uganda" è lo studio intrapreso per comprendere l'evoluzione della qualità della vita nel nord Uganda in fase di ricostruzione post bellica.

Da questa indagine è risultato che la popolazione del distretto di Gulu, bacino di utenza del Lacor Hospital, vive ancora a livelli socio economici di grande povertà: oltre il 50% del campione preso in esame vive di agricoltura di sussistenza e solo il 7% ha un impiego fisso, mentre il 21% svolge lavori occasionali. La maggioranza vive ancora in capanne senza elettricità.

La pace ha però portato una certa forma di sviluppo economico. Lo studio ha approfondito un tema cruciale per il futuro del Lacor Hospital, uno dei punti del nuovo piano strategico per quanto riguarda la sua sostenibilità finanziaria: la capacità della popolazione di contribuire alle spese sanitarie. È infatti importante in questo momento storico verificare se un lieve incremento delle tariffe ospedaliere possa essere assorbito o meno dalla popolazione.

L'analisi ha seguito una modalità empirica con interviste a 1.109 pazienti dei due principali ospedali del nord Uganda: 568 al Lacor Hospital e 541 nell'ospedale governativo di Gulu.

Le persone erano fermate al momento della dimissione, o dell'acquisto o ritiro dei farmaci, prima di lasciare il centro ospedaliero. Solo pochissimi hanno rifiutato di rispondere al questionario per mancanza di tempo.

Alla domanda "Perché ha scelto questo ospedale", il 70% degli intervistati all'ospedale governativo ha dichiarato di averlo scelto per la gratuità delle cure, mentre il 82% degli intervistati al Lacor Hospital ha dichiarato di avere scelto in base alla qualità dei servizi offerti.

Rispetto al costo delle cure, bisogna considerare che le spese associate ad un ricovero non sono tanto dovute alle tariffe richieste per le cure (altamente sussidiate al Lacor e gratuite nell'ospedale governativo, dove però rimangono esclusi i costi di medicine e materiali di consumo come garze, filo di sutura, guanti etc., tutti a carico dei pazienti), quanto ai costi di natura non sanitaria: il viaggio per raggiungere l'ospedale, i pasti per il degente e per i familiari che lo seguono (i suoi bambini o un adulto che lo accudisce, che vive nei cortili dell'ospedale o in una sistemazione appena fuori), la mancata possibilità di coltivare la terra o di lavorare durante la degenza, la necessità a volte di vendere un animale, fonte di sostentamento per la famiglia, o di prendere a prestito del denaro per affrontare tutte le spese e così via. Questi costi indirettamente connessi alla malattia sono spesso molto più alti (doppi se non tripli) della tariffa richiesta dalla struttura.

Per queste ragioni, i pazienti provenienti dal distretto subiscono meno pressione economica rispetto a quelli che vengono da lontano e devono affrontare spese maggiori. Anche i pazienti con un livello di istruzione superiore, che aumenta notevolmente le probabilità di svolgere un'attività lavorativa retribuita, sono decisamente più attrezzati degli altri in quanto a capacità di affrontare le spese sanitarie e quelle ad esse connesse.

Il 70% degli intervistati al Lacor Hospital, dove i servizi più richiesti sono gratuiti o a tariffa simbolica, ritiene che le tariffe siano eque. E alla domanda "Se i costi fossero raddoppiati?" un'alta percentuale (87%) ha risposto che potrebbe sostenere la spesa attivando risorse supplementari, ovvero incrementando il lavoro o procurandosi un aiuto economico, mentre il 13% cercherebbe un'alternativa più economica o rinunciarebbe alle cure.

"LACOR HOSPITAL CHIAMA MILANO"

lotteria benefica

La solidarietà è un gioco, con la lotteria in favore del Lacor Hospital! Tanti donatori hanno contribuito a costituire il ricco montepremi, ora manca solo la vostra voglia di vincere e di aiutare l'ospedale. Contiamo su di voi!

La lotteria è per legge limitata alla provincia di Milano. Per favore contattateci se avete possibilità di aiutarci nella vendita dei biglietti: tel. 02 8054728 o info@fondazionecorti.it. Ecco alcuni dei 50 premi in palio:

- Samsung, Mega Schermo Tv 40"
- Duomo Viaggi, Regalbox viaggio per 2 Persone
- Tiffany, Portachiavi gioiello in argento
- Tutela Legale - Assirel, Assicurazione Tutela Legale Famiglia
- Milago Sport Village, 2 Tessere ingresso per 2 persone zona sport, corsi, benessere, fitness e piscina
- Prof. Piergiuseppe Agostoni, Visita Cardiologica/Ecg
- Studio Medico Barona, Visita dentistica con RX panoramica
- Ed. De Agostini, Franco Zeffirelli Opera Completa
- Isola di Wight Ristorante Dik Dik, Cena per 2 persone
- Azienda Agr. Morabella, 12 bottiglie Vino DOC Monferrato
- Isola di Wight Ristorante Dik Dik, Cena per 2 persone
- Hi Beauty centro estetico, Coupon benessere
- Il Laboratorio di Cristina, 3 ore di corso creativo
- Associazione Il Mandala, Trattamento ayurvedico
- Mod Era Parrucchieri, Taglio e piega
- Termozeta, Dada Stirella

DOMENICA 10 NOVEMBRE

TORNEO DI BURRACO A BESANA IN BRIANZA

Sono aperte le iscrizioni al torneo di Burraco in favore del Lacor Hospital, che si terrà domenica 10 Novembre alle 15,30 presso il Palazzetto dello Sport "E. Perego" di Besana in Brianza, in via De Gasperi 89.

Le adesioni possono essere inviate a Federico Gatti: fede46rico@hotmail.it, tel. 335-6818359. Sarà anche possibile registrarsi in loco dalle ore 14,30. Il torneo si svolgerà in 4 partite (3 + la danese) di 3 smazzate. Vi aspettiamo!

D C/C POSTALE: N. 37260205 intestato a Fondazione
O Piero e Lucille Corti Onlus

N BONIFICO BANCARIO*:

- A** - Credito Valtellinese
Z IBAN IT33 G052 1632 5200 0000 0001 888
I
O - Banca Popolare di Sondrio
N IBAN IT23 H056 9601 6000 0000 5945 X61
I

REFERENTI BERGAMO: Achille Rosa, 035.345278, achirosa@tin.it **BESANA BRIANZA:** Federico Gatti, 335.6818359, fede46rico@hotmail.it **IVREA:** Maresa Perenchio, 335.5432407, maresaperenchio@yahoo.it **LEGNANO:** Carlo Capocasa, 349.4662265, carlocapocasa@yahoo.it **MILANO:** Chiara Paccaloni, 02.49524096, info@fondazionecorti.it **NAPOLI:** Francesco Bevilacqua, 340.6423978, fr.bevilacqua@fastwebnet.it **PARMA:** Bruno Molinari, 0525.64265, bruno.molinari2@tin.it **PAVIA:** Diego Gasperi, 335.7115995, d.gasperi@virgilio.it **ROMA:** Mariella La Falce, 339.3202015, mariellalafalce@gmail.com / Giovanna Pongiglione, 348.9023710, giopongi@gmail.com **SONDRIO:** Sara Dei Cas, 334 7636463, saradeicas@hotmail.it **VERBANIA:** Luca Gondoni, 328.2936719, l.gondoni@auxologico.it

FONDAZIONE PIERO E LUCILLE CORTI ONLUS sostiene l'ospedale St. Mary's Hospital Lacor (Uganda) - CODICE FISCALE: 91039990154 - P.za Velasca 6, 20122 Milano, Tel. 02 49524096 e-mail: info@fondazionecorti.it - www.fondazionecorti.it. Iscr. Reg. Pers. Giuridiche Prefettura di Milano N. d'ord. 491, pag. 870, vol. III.

Notizie dal Lacor è un periodico della Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus - Reg. presso il tribunale di Milano N. 750 12/12/2003 - Direttore Responsabile Daniela Condorelli - Stampa: Italgrafica Srl, Via Verbano 146, 28100 Novara Veveri - Propr.: Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus - Editore: Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus - Redazione: Laura Suardi, Chiara Paccaloni.

Informativa Privacy: informiamo che, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto ai dati personali, i dati personali da Lei forniti alla nostra Fondazione sono utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei progetti socio-umanitari di cui allo Statuto e per le attività accessorie (contabili, amministrative e gestionali), in ottemperanza alle disposizioni sulla tutela dei dati personali. Il titolare del trattamento, presso il quale potrà esercitare i diritti di cui all'art. 13 (cambiamento, cancellazione, etc.), è la Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus, piazza Velasca 6, Milano. La dott.ssa Dominique Corti è responsabile del trattamento dei dati.

RINGRAZIAMENTI

La Fondazione ringrazia di cuore Maria Pia e Luca Gondoni, il Circolo Soms di Cavandone e tutte le persone che il 21 giugno scorso hanno contribuito in vario modo all'aperitivo solidale con intrattenimento per bimbi e incanto delle torte in favore del Lacor Hospital.

Ringraziamo gli allievi, gli insegnanti e i dirigenti dell'ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE di Arona per l'enorme impegno dedicato al progetto solidale "Il sogno di Awili" svolto nell'arco dell'anno scolastico 2012-13. Molte le tappe di questo progetto: dopo un primo lavoro di avvicinamento alla realtà del Lacor, i ragazzi di tutte le classi hanno ideato e allestito una mostra in cui i pannelli fotografici della Fondazione erano affiancati ai loro personali elaborati. Il lavoro didattico è proseguito con la lettura, approfondita a livello interdisciplinare, del nostro libro "Il sogno di Awili". La rappresentazione del racconto in forma di musical, che ha concluso il percorso, è stata per noi emozionante. Ci è sembrata la dimostrazione concreta del messaggio contenuto nel libro: collaborando insieme, anche i sogni più ambiziosi possono essere tradotti in realtà. Un grazie speciale va a Erica Bresadola, nostra volontaria, che con energie inesauribili ha seguito il progetto durante tutto l'anno scolastico, rendendolo possibile.



RID BANCARIO: utilizzando il modulo in allegato o collegandosi al sito www.fondazionecorti.it

CARTA DI CREDITO: dona online su www.fondazionecorti.it

*Per darci la possibilità di inviarvi un riscontro di ricezione, vi raccomandiamo di segnalarci, via email o nella causale del bonifico stesso, il vostro indirizzo. Questo infatti, sebbene indicato nella disposizione di bonifico, spesso per ragioni di privacy non compare nell'estratto conto che ci notifica le donazioni.